



PROPOSTA
di decreto del Sindaco Metropolitan

Fascicolo 7.4/2025/35

DIREZIONE PROPONENTE SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E RIGENERAZIONE URBANA

Oggetto: Variante semplificata della Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione - STTM 3 e del Quadro normativo delle prime tre Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane vigenti ai sensi dell'art. 5 comma 3 delle NdA del PTM) in materia di data center - Adozione

IL SINDACO METROPOLITANO

Visto il decreto del Sindaco metropolitano Rep. Gen. n. 148 del 13.6.2023 atti 91650/1.9/2023/1 con il quale è stata conferita al Consigliere Francesco Vassallo la delega alla materia "Pianificazione Territoriale";

PREMESSO che

- la Città metropolitana di Milano è dotata di Piano Territoriale Metropolitan (PTM), approvato con Deliberazione di Consiglio metropolitano n.16 del 11/05/2021 ed efficace a far data dalla pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul BURL n.40 del 06/10/2021;
- l'articolo 7bis delle Norme di attuazione (NdA) del PTM che introduce e disciplina le Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane (STTM) quali strumenti di approfondimento e attuazione del Piano Territoriale Metropolitan aventi l'obiettivo di costruire linee di gestione del territorio in ambiti specifici fortemente integrati, su temi di rilevanza sovracomunale e metropolitana prioritari secondo i principi e gli obiettivi generali del PTM vigente;
- con Deliberazione di Consiglio metropolitano n. 5 del 28 febbraio 2024 sono state approvate la Strategia Tematico-Territoriale Metropolitan per la sostenibilità, le emergenze ambientali e la rigenerazione territoriale - STTM 1, la Strategia Tematico-Territoriale Metropolitan per la coesione sociale, i servizi sovracomunali e metropolitani - STTM 2 e la Strategia Tematico-Territoriale Metropolitan per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione - STTM 3, predisposte ai sensi dell'art.7bis, comma 7 delle NdA del Piano Territoriale Metropolitan;
- con Decreto del Sindaco metropolitano n. 203 del 03.09.2024 è stata approvata la "Variante di aggiornamento del Quadro normativo delle prime tre Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane vigenti (ex art. 5 comma 3 delle NdA del PTM) in materia di data center, Fondo perequativo metropolitano, procedura per adeguamenti non sostanziali delle STTM e correzione di errori materiali";

VISTO che

- il 27.05.2024 è stato approvato il decreto-legge 69 “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica” (cosiddetto Salva Casa), poi convertito, con modificazioni, dalla legge 105 del 24.07.2024 in vigore dal 28.07.2024; successivamente il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ne ha approvato Linee di indirizzo e criteri interpretativi;
- il mutamento d'uso urbanisticamente rilevante, regolamentato dall'articolo 23-ter del DPR 380/2001 (introdotto nel TU nel 2014 dall'articolo 17, della legge n. 164) si può inquadrare in uno specifico procedimento celere e semplificato a seguito dell'intervento della sopracitata legge 105/2024. Secondo tale disciplina il mutamento della destinazione d'uso è sempre consentito, nel rispetto delle normative di settore, ferma restando la possibilità per i Comuni di fissare specifiche condizioni;
- ai fini della localizzazione dei data center nelle aree a destinazione produttiva nel rispetto delle loro peculiarità e caratteristiche e per garantire adeguate dotazioni infrastrutturali a servizio degli insediamenti, i Comuni potranno pertanto dettare specifiche condizioni ai sensi dell'articolo 23-ter del D.P.R. 380/2001;
- la STTM 3 specifica che dette condizioni dovranno in particolare riferirsi a:
 - previsione di interventi di mitigazione volti a ridurre gli impatti paesaggistici degli insediamenti, anche con riferimento alle soluzioni proposte nell'Abaco allegato alla presente Strategia, previa attestazione di compatibilità con le esigenze di dispacciamento di rete emanata da Terna spa;
 - identificazione delle soluzioni più efficienti per la compatibilità con la zonizzazione acustica del territorio comunale e la riduzione dell'impatto acustico degli insediamenti;
 - riduzione al 20% delle realizzazioni dei parcheggi riferibili alla destinazione terziaria e il trasferimento delle risorse relative al residuo 80% alla realizzazione di interventi di mitigazione di cui ai due punti precedenti.

CONSIDERATO che

- la rapida crescita della domanda di insediamenti dedicati ai data center ha spinto lo Stato e la Regione Lombardia a intervenire sul tema con provvedimenti urgenti consistenti, nello specifico, nelle “Linee guida per la realizzazione in Lombardia delle infrastrutture fisiche in cui vengono localizzate apparecchiature e servizi di gestione delle risorse informatiche - data center” approvate da Regione Lombardia con Deliberazione di Giunta regionale (DGR) n. XII/2629 del 24/06/2024 e nelle Linee Guida, emanate con Decreto n. 257 del 02.08.2024 della Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) redatte dalla Commissione Tecnica VIA-VAS, quale riferimento per le procedure di valutazione ambientale di progetti di Data Center assistiti da gruppi elettrogeni di emergenza con potenza superiore complessivamente a 50 Mwt;
- al momento l'assenza di una legislazione specifica di questo settore comporta incertezze attuative lasciando ampi margini di discrezionalità agli enti pubblici territoriali e stakeholders coinvolti;
- l'art. 16 del Quadro normativo delle STTM, che detta disposizioni specifiche per la STTM 3 per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione, dispone, al comma 1bis, che *“I data center, in ragione della rispettiva impronta ambientale ed energetica, sono oggetto di apposita disciplina imperniata sulla formulazione di criteri localizzativi e qualitativi, dettati - integrativamente rispetto a discipline di normazione primaria - nel Quadro propositivo-programmatico della STTM 3. Nelle more della definizione di tale apposita disciplina, ai data center si applicano i soli criteri qualitativi vigenti riferiti alla logistica, accompagnati da un documento tecnico di compatibilità con le esigenze di dispacciamento di rete condiviso con TERNA”*;
- per sviluppare appropriate modalità di gestione delle politiche di localizzazione e attuazione dei data center nell'ambito delle competenze di Città metropolitana, nell'ambito della definizione

dell'apposita disciplina per i data center richiamata dal suddetto comma 1 bis dell'art. 16 del Quadro normativo delle STTM, il Settore Pianificazione territoriale generale e rigenerazione urbana ha avviato un tavolo di confronto con IDA (Italian Data Center), l'associazione italiana dei costruttori e operatori di Data Center che riunisce tutte le realtà più rilevanti del settore.

RITENUTO pertanto necessario sottoporre a variante semplificata:

- la Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione - STTM 3 con riferimento a:
 - il Quadro analitico-conoscitivo con la rassegna dei requisiti localizzativi per i data center derivanti dalle novità legislative specifiche sopra esposte e da quanto emerso dal tavolo di confronto con IDA ;
 - il Quadro propositivo-programmatico con i criteri localizzativi e qualitativi per i data center previsti dal sopra citato art.16, comma 1bis del Quadro normativo delle STTM e l'Allegato "Abaco delle soluzioni per l'innalzamento della qualità, sostenibilità e innovazione degli insediamenti produttivi e logistici e dei Data Center";
 - l'Album cartografico con le Tavole contenenti gli elementi utili per l'individuazione delle aree idonee per la localizzazione dei data center e le aree di esclusione e attenzione localizzativa per gli stessi, mediante l'aggiunta delle due nuove tavole del Quadro propositivo-programmatico ("Inversione pianificatoria per i data center" - "Elementi utili per l'individuazione delle aree idonee per la localizzazione dei data center");
- il Quadro normativo delle STTM mediante:
 - la sostituzione delle previsioni a carattere transitorio di cui al comma 1bis dell'art. 16, con conseguente cessazione di efficacia delle stesse, con la formulazione dei criteri localizzativi e qualitativi definiti nel Quadro propositivo-programmatico della STTM 3;
 - la correzione di un mero errore materiale ai commi 4 e 5 dell'art. 16 al fine di coerenzare il punteggio indicato, costituente fattore di preclusione alla localizzazione di insediamenti produttivi e di logistica, rispetto al Quadro propositivo-programmatico della STTM 3 ai contenuti della relativa tavola dell'"Inversione pianificatoria" vigenti.

VALUTATO di utilizzare per la presente variante l'iter procedurale delle varianti semplificate di cui all'articolo 5, comma 3, delle NdA del PTM con termini dimezzati ai sensi del comma 7 dell'art. 7bis, che prevede l'adozione con decreto del Sindaco metropolitano, la pubblicazione all'albo pretorio della Città metropolitana e l'approvazione, unitamente alle controdeduzioni alle osservazioni pervenute, con decreto del Sindaco metropolitano, visto che le modifiche oggetto della presente variante non incidono né si pongono in contrasto con i principi o gli obiettivi generali del PTM (art.2 delle NdA) o con le disposizioni aventi valore di direttiva o prescrizione (art.3 delle NdA), trattandosi di specificazione dovuta agli stessi principi e obiettivi.

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di Previsione) e di gestione (PEG e PIAO);

VISTI i seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

Allegato 1 - Quadro normativo;

Allegato 2 - STTM 3 Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione - Quadro analitico-conoscitivo, quadro propositivo-programmatico, allegato;

Allegato 3 - STTM 3 Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione - Album cartografico;

VISTI altresì:

- la Legge 56/2014;

- le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", per quanto compatibili con la Legge n.56/2014;
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

D E C R E T A

- 1) di adottare la "Variante semplificata della Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione - STTM 3 e del Quadro normativo delle prime tre Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane vigenti ai sensi dell'art. 5 comma 3 delle NdA del PTM) in materia di data center" e i suoi allegati, elencati in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare atto della cessazione di efficacia delle previsioni dell'art. 16, comma 1bis, del Quadro normativo delle STTM in quanto la Variante in oggetto ne sostituisce le previsioni a carattere transitorio;
- 3) di demandare al Direttore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione, ivi compresa la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente a' sensi dell'art. 39 - comma 1 - lettera a) del D.Lgs. 33/2013;
- 3) di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 4) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio moderato dalla tabella contenuta nel paragrafo 2.3.5 "Attività a rischio corruzione: mappatura dei processi, identificazione e valutazione del rischio" del PIAO.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.lgs. n. 267/00)

- Favorevole
 Contrario

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

- (inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE/LA DIRETTRICE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.